

**AL SINDACO DI
ALLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG.
AI PARLAMENTARI DELLA PROVINCIA DI
AI PARLAMENTARI EUROPEI DEL FVG**

APPELLO

Restano solo sei anni al 2015, sei anni per raggiungere gli Obiettivi del Millennio. Sappiamo che questi Obiettivi possono essere raggiunti ma solo con la consapevolezza e l'impegno di tutti.

Non possiamo più accettare scuse a proposito, non permetteremo che i poveri subiscano ingiustamente le conseguenze della crisi economica, climatica e alimentare di cui non hanno alcuna responsabilità.

Però voi adulti, voi rappresentanti delle istituzioni locali come tanti altri rappresentanti delle istituzioni nazionali ed internazionali, non state facendo il vostro dovere. E di questo passo non raggiungeremo lo scopo.

Eppure ancora oggi più di due miliardi di persone sopravvivono con meno di due euro al giorno e un miliardo di persone soffre la fame; ogni tre secondi un bambino muore a causa di malattie che potrebbero essere curate e 115 milioni di bambini non possono andare a scuola; la malaria continua a causare più di un milione di morti all'anno e un miliardo e 200 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile.

A noi questo mondo non piace.

Noi, assieme ad altri milioni di giovani, crediamo che il mondo si possa cambiare. Vogliamo un mondo in cui la fame e la povertà sono state eliminate; dove le madri non muoiono durante il parto e i diritti delle donne sono assicurati; dove i bambini non muoiono più di malattie facilmente prevenibili; dove ogni bimbo può andare a scuola e dove l'ambiente risulta protetto.

Ai leader dei Paesi ricchi chiediamo quindi di mantenere le promesse tante volte fatte e solo in piccola parte mantenute.

Ai nostri governanti nazionali chiediamo di fare la loro parte: cancellare finalmente il debito estero dei paesi poveri applicando per intero la legge 209 del 2000, aumentare l'aiuto pubblico allo sviluppo fino allo 0,7 % del PIL come promesso in tanti consessi internazionali e modificare le regole del commercio internazionale in modo che siano più eque e a supporto delle economie più fragili a partire dalla eliminazione dei sussidi all'agricoltura.

Ai nostri governanti locali chiediamo di incrementare significativamente i fondi a disposizione sul capitolo del bilancio destinato a sostenere, in collaborazione con le organizzazioni della società civile, la lotta alla miseria e la costruzione della pace e di dotarsi delle politiche e delle strutture necessarie per il migliore utilizzo delle risorse disponibili.

Il 16 ottobre scorso, in 4.500 di noi, studenti delle scuole, ci siamo alzati in piedi per dire agli altri giovani della Provincia e a tutti voi che questi problemi sono per noi importanti. Passiamo dalle parole ai fatti. Altrimenti non siete credibili. Altrimenti non siamo credibili.

10 dicembre 2009

**Gruppo intercolastico
Niente Scuse**

	NOME e COGNOME	Scuola	Classe	Città	Firma
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					<
25					
26					
27					
28					
29					
30					